

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 - 2027

BANDO

Interventi di sistemazione idrogeologica
di situazioni di dissesto in ambito montano,
collinare e ripariale, finalizzati anche alla
resilienza dei territori

Interventi di riqualificazione del sentiero da “Fontana della Gerpula al rifugio Amprimo” – Comune di Bussoleno

Elaborato

16

PROGETTO DI FATTIBILITÀ
TECNICO-ECONOMICA

Revisione

Data

0

1 agosto 2025

1

2

3

4

Titolo elaborato:

CERTIFICAZIONE DNSH

I Tecnici:

Dott. For. Francesco Ciasca

Dott. For. J. Simone Martin

Dott. For. Roberta Bigando

Committente



Aree Protette
Alpi Cozie

**Ente di gestione delle aree
protette delle Alpi Cozie**

Via Fransuà Fontan, 1
10050 Salbertrand (TO)



Direttore Tecnico:

Dott. For. Francesco Ciasca



PQ2011 Società Cooperativa

P.IVA e C.F. 10687630011

Sede legale: via Monte Cimone, 9 – 10142 Torino

Sede operativa: Via Pio VII, 26 – 10135 Torino

Tel: 011/19865088 Fax 011/19824148

e-mail: info@pq2011.it – PEC. pq2011@legalmail.it

PREMESSA

La normativa sulla Tassonomia europea delle attività ecosostenibili, di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla **tutela dell'ecosistema, senza arrecare "danno significativo"** (Do No Significant Harm) ai sei obiettivi ambientali contemplati dal regolamento stesso.

Il principio DNSH è alla base del Recovery and Resilience Facility e del Next Generation UE, le misure messe in atto dall'Unione Europea per stimolare la ripresa in seguito alla pandemia Covid-19.

Ai sensi del REGOLAMENTO (UE) 2020/852 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, all'articolo 17 si definisce il concetto di Danno significativo agli obiettivi ambientali

Si considera che, tenuto conto del ciclo di vita dei prodotti e dei servizi forniti da un'attività economica, compresi gli elementi di prova provenienti dalle valutazioni esistenti del ciclo di vita, tale attività economica arreca un danno significativo:

- a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se l'attività conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
- b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se l'attività conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
- c) all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l'attività nuoce: (1) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (2) al buono stato ecologico delle acque marine;
- d) all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se: (1) l'attività conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti; (2) l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (3) lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;
- e) alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, se l'attività comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;
- f) alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, se l'attività: (1) nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (2) nuoce allo

stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.

Nel valutare un'attività economica in base ai criteri sopra indicati si tiene conto dell'impatto ambientale dell'attività stessa e dell'impatto ambientale dei prodotti e dei servizi da essa forniti durante il loro intero ciclo di vita, in particolare prendendo in considerazione produzione, uso e fine vita di tali prodotti e servizi.

Mitigazione del cambiamento climatico			
Il contenuto del progetto è coerente con le strategie di mitigazione del cambiamento climatico, in quanto:			
PARAMETRI	S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Rispetta obbligatoriamente i pertinenti Criteri Ambientali Minimi	NP	Non esistono al momento CAM specifici abbinabili alle opere di sistemazione idrogeologica, ma tutto il progetto è fondato sui principi dell'economia circolare e sul risparmio delle risorse naturali	Relazione tecnica descrittiva, pag. 38-39
Evita di produrre significative emissioni di gas a effetto serra	S	Scelta progettuale: Le opere a progetto saranno realizzate utilizzando, in parte, materiale presente in loco, evitandone il trasporto in cantiere. Il materiale non disponibile verrà trasportato con elicottero riducendo a un minore spazio temporale i potenziali impatti. Nell'esecuzione dei lavori non verranno prodotti rifiuti e, conseguentemente, non occorrerà prevederne né il trasporto né lo smaltimento.	Relazione tecnica descrittiva, pag. 35, 38-39 Relazione di inquadramento ambientale, pag. 24
Evita un peggioramento degli effetti negativi del clima futuro previsto sullo stesso o sulle persone, sulla natura o sugli asset	S	Gli interventi a progetto prevedono la sistemazione delle situazioni di dissesto contribuendo a limitare l'erosione del suolo e ad accrescere la resilienza del territorio riducendo gli impatti del cambiamento climatico. Inoltre risistemando l'accessibilità alle aree le successive manutentive saranno meno onerose dal punto di vista ambientale.	Relazione tecnica descrittiva, pag. 38-39, 41-42 Relazione di inquadramento ambientale, pag. 22, 24

Economia circolare			
Il contenuto del progetto è coerente con i principi dell'economia circolare, in quanto:			
PARAMETRI	S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Il progetto prevede la destinazione a recupero di almeno il 70% dei rifiuti da costruzione/demolizione eventualmente prodotti	S	Le terre e le rocce di scavo verranno riutilizzate in loco evitandone il trasporto. Nell'esecuzione dei lavori non verranno prodotti rifiuti e, conseguentemente, non occorrerà prevederne né il trasporto né lo smaltimento.	Relazione tecnica descrittiva, pag. 22, 38-39 Relazione di inquadramento ambientale, pag. 22, 24
Evita inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, evita un aumento significati della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, e lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti evita danni significativi e a lungo termine all'ambiente	S	Viene previsto ampio ricorso a materie prime naturali (legname, pietrame, materiale vegetale), reimpiegando quanto già disponibile in cantiere, preservando così ulteriori risorse naturali ed evitando il conferimento a discarica dei materiali prodotti in cantiere.	Relazione tecnica descrittiva, pag. 22, 38-39 Relazione di inquadramento ambientale, pag. 22, 24

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Il contenuto del progetto è coerente con i principi di conservazione e tutela della biodiversità e degli ecosistemi, in quanto:

PARAMETRI	S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Preserva la buona condizione e la resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'UE.	S	I rischi sono circoscritti e limitati alla fase di cantiere. Vengono pertanto prese le precauzioni operative, derivate dalle analisi relative al procedimento di VINCA redatto dal soggetto richiedente (ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI COZIE).	Relazione di inquadramento ambientale, pag. 22, 24

Uso sostenibile e protezione delle acque			
Il contenuto del progetto è coerente con l'uso sostenibile e la protezione delle acque, in quanto:			
PARAMETRI	S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Evita danni al buono stato o al buon potenziale ecologico dei corpi idrici, comprese le acque superficiali o al buono stato ecologico delle acque marine	S	Il rischio è circoscritto alla fase di cantiere e non si prevedono interferenze dirette con le acque sotterranee. L'acqua per il confezionamento del cemento verrà trasportata in cantiere insieme al materiale utilizzato per la costruzione delle opere.	Relazione tecnica descrittiva, pag. 33, 35 Disciplinare prestazionale, pag. 3 Relazione di inquadramento ambientale, pag. 22, 24

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria e del suolo			
Il progetto evita incrementi dell'inquinamento di aria e suolo, in quanto			
PARAMETRI	S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Evita un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo	S	Il rischio è circoscritto e limitato alla fase di cantiere e prevalentemente concentrato nelle lavorazioni che prevedono scavo e riporto. Vengono pertanto prese le seguenti precauzioni operative: - utilizzo di attrezzature con motori a bassa emissione; - utilizzo di materiali conformi alle normative UNI EN - olii lubrificanti biodegradabili o a base rigenerata che contribuiscono alla riduzione delle emissioni e alla riduzione dei rifiuti prodotti.	Relazione tecnica descrittiva, pag. 37-40 Disciplinare prestazionale, pag. 3-8 Relazione di inquadramento ambientale, pag. 22, 24

A seguito di verifica di compatibilità degli interventi e all’analisi comparativa rispetto alle soluzioni alternative possibili si certifica che le opere previste in progetto risultano pienamente coerenti col principio DNSH (“Do No Significant Harm”).

Data:

Firma
(il progettista)